



ACCADEMIA NAZIONALE DEI LINCEI

---

## GIORNATA INTERNAZIONALE DELLE DONNE E RAGAZZE NELLA SCIENZA

### PER UNA MEDICINA NON SOLO AL MASCHILE

12 FEBBRAIO 2024

#### ABSTRACT

*Comitato ordinatore:* Marta CATELLANI (Lincea, Presidente della Commissione per le Pari Opportunità), Benedetta CRAVERI (Lincea, Università Suor Orsola Benincasa, Napoli), Silvio GARATTINI (Presidente dell'Istituto di Ricerche Farmacologiche Mario Negri IRCCS), Jacopo MELDOLESI (Linceo, già Presidente della Commissione per la Salute), Maria Concetta MORRONE (Lincea, Università di Pisa)

#### PROGRAMMA

Per quanto sorprendente possa sembrare la ricerca medica e quella farmacologica non hanno prestato finora la dovuta attenzione alle differenze esistenti tra la medicina maschile e quella femminile. Evidenziato di recente da Silvio Garattini e Rita Banzi in un libro eloquentemente intitolato "Una medicina che penalizza le donne", questo problema non può più essere sottovalutato sia per la sua rilevanza per la salute delle donne, sia per le sue importanti ricadute sociali ed economiche. I risultati scientifici suggeriscono che molti meccanismi sia cellulari/ molecolari che percettivi/ psicologici sono diversi a seconda del sesso. La medicina deve aggiornare le sue procedure sia nella clinica che nella ricerca.

Il nostro incontro con le studentesse e gli studenti si propone di rispondere alle seguenti domande: Il cervello delle donne e degli uomini è diverso? Come cambiare le procedure di ricerca per sviluppare una medicina personalizzata? Come migliora la salute utilizzando terapie personalizzate per pazienti maschi e femmine? Quale è il beneficio economico e in generale il welfare che si otterrebbe applicando una medicina di genere? Quale migliore occasione della giornata internazionale dedicata alle donne e alle ragazze nella Scienza per segnalare la necessità di eliminare una inaccettabile discriminazione che penalizza le donne in un campo cruciale come il diritto alla salute?

#### Lunedì 12 febbraio

##### 10.00 *Indirizzi di salute*

Roberto ANTONELLI (Presidente dell'Accademia Nazionale dei Lincei)

Marta CATELLANI (Lincea, Presidente della Commissione per le Pari Opportunità)

Jacopo MELDOLESI (Linceo, già Presidente della Commissione per la Salute)

Moderatrice: Maria Concetta MORRONE (Lincea, Università di Pisa)

##### 10.20 Michela MATTEOLI (Lincea, Humanitas University, Milano): *Differenze di genere nelle neuroscienze*

*Discussione*

##### 10.50 Silvio GARATTINI (Presidente dell'Istituto di Ricerche Farmacologiche Mario Negri IRCCS): *La medicina penalizza le donne*

*Discussione*

##### 11.20 Intervallo

11.40 Rita BIANCHERI (Università di Pisa): *Il genere come determinante sociale di salute*

*Discussione*

12.10 Giovannella BAGGIO (Università di Padova): *Dalla medicina di genere alla medicina genere-specifica*

*Discussione*

12.40 *Discussione generale con gli studenti e le studentesse ed i loro professori*

*L'iniziativa è promossa dalle Commissioni per le Pari Opportunità e per la Salute dell'Accademia dei Lincei*

ROMA - PALAZZINA DELL'AUDITORIO- VIA DELLA LUNGARA, 230  
Segreteria del convegno: [convegni@lincei.it](mailto:convegni@lincei.it) – <http://www.lincei.it>

Tutte le informazioni per partecipare al convegno sono disponibili su:

<https://www.lincei.it/it/manifestazioni/giornata-internazionale-delle-donne-e-ragazze-nella-scienza>

Per partecipare in presenza al convegno è necessaria l'iscrizione online  
Fino alle ore 10 è possibile l'accesso anche da Lungotevere della Farnesina, 10  
I lavori potranno essere seguiti dal pubblico anche in streaming

L'attestato di partecipazione al convegno viene rilasciato esclusivamente a seguito di partecipazione in presenza fisica e deve essere richiesto al personale preposto in anticamera nello stesso giorno di svolgimento del convegno

## **Il genere come determinante sociale di salute**

Rita BIANCHERI (Università di Pisa)

Le donne vivono più a lungo ma con maggiore incidenza di morbilità e disabilità. È un paradosso o stiamo curando le donne alla stregua degli uomini e perché? Partendo dalla complessità del concetto di genere si analizzeranno le principali diseguaglianze sociali nella sfera privata e in quella pubblica, considerando gli effetti dell'esclusione delle donne, sia come oggetto che come soggetto di scienza, sulle nostre conoscenze e, quindi, sulle resistenze all'applicazione in medicina di questa nuova chiave interpretativa

## **Dalla medicina di genere alla medicina genere-specifica**

Giovannella BAGGIO (Università di Padova)

La Medicina di Genere è una nuova dimensione della Medicina che studia l'influenza del sesso (accezione biologica) e del genere (accezione sociologica) sulla fisiologia, fisiopatologia e patologia umana. Nasce dall'osservazione che molti studi hanno descritto le malattie (epidemiologia, fisiopatologia, clinica e terapia) concentrandosi prevalentemente o talora quasi esclusivamente su casistiche di un sol sesso.

In questi ultimi anni molta energia è stata posta nel focalizzare le patologie che prevalgono nei due sessi. Il Ministero della Salute in particolare ha portato avanti un ampio lavoro sulla salute della donna: dal cancro dell'utero e del seno alla depressione, dalla menopausa al mobbing, dalla salute riproduttiva all'osteoporosi, con importanti lavori di sensibilizzazione e di studio sia sulla popolazione che sui medici.

La Medicina di Genere, tuttavia, non è solo la salute della donna o la salute dell'uomo, La Medicina di Genere è lo studio delle risposte in termini di terapia, diagnostica e prevenzione da dare a quelle patologie dell'uomo e della donna che incidono nei due generi spesso in modo diverso e che non sono legate alle funzioni riproduttive. Esempi clamorosi sono:

- le malattie cardiovascolari che sono state studiate prevalentemente nel sesso maschile ma l'infarto del miocardio è la prima causa di morte della donna,
- le neoplasie solide ed ematologiche che provocano maggiore mortalità negli uomini e che hanno differenze importanti nei due generi,
- le demenze che prevalgono drammaticamente nella donna,
- l'osteoartrite che provoca un alto grado di disabilità motoria e prevale nella donna,
- i trapianti d'organo fortemente condizionati dal *sex matching*,
- l'osteoporosi studiata solo nella donna quando invece anche gli uomini con 10 anni di ritardo la sviluppano con tutte le sue complicanze e con più elevata mortalità dopo frattura
- la depressione più frequente nel genere femminile ma che viene sotto diagnosticata negli uomini che hanno un alto tasso di suicidi.

Ci sono dati in tutte le specialità della medicina. È quindi necessario passare dal concetto di Medicina di Genere a quello di Medicina Genere-specifica dal momento che non si tratta di fondare una nuova specialità della medicina ma di far comprendere che TUTTE le specialità della medicina ne sono interessate e devono declinare la conoscenza e la pratica medica in base alle differenze di genere.

Nell'era della conoscenza del genoma umano, dell'Intelligenza Artificiale, della Medicina di Precisione la Medicina Genere-specifica è una grave lacuna del sapere scientifico in particolare medico a livello mondiale. La Medicina Genere-specifica è dunque una nuova emergenza all'inizio del Terzo Millennio! Le donne vivono più a lungo, ma tutto quello che

guadagnano sull'uomo è malattia e disabilità. L'uomo invece ha più elevata mortalità nella maggior parte delle patologie.

In Italia abbiamo dal gennaio 2018 la prima Legge nel mondo sulla medicina di genere, il cui piano attuativo è stato firmato dal Ministro nel giugno 2019 e che richiede un cambiamento della formazione, informazione, ricerca e pratica medica. Da poco abbiamo anche un piano formativo vagliato dal Consiglio Superiore di Sanità e firmato dai Ministri della Salute e dell'Università e Ricerca nell'aprile 2023.

La Medicina genere-specifica è quindi un dovere scientifico, etico, morale, sociale e legale!

Tutti i testi nominati possono essere trovati nel sito de Centro Studi

<https://www.centrostudinazionale.salutemedicinadigenere.it/>